

Venerdì 19 novembre alle 18.30 sarà inaugurata presso la Sala Umberto Veruda – Palazzo Costanzi a Trieste l'esposizione

RITMO TERNARIO. Opere di Claudia Cervo, Massimo de Angelini, Alda Failoni. Sintesi sonora in loop di Fabio Mini, mostra curata da Federica Luser e Myriam Zerbi e co-organizzata l'Assessorato alla Cultura del Comune di Trieste e trart.

La mostra presenta un'accurata selezione di opere dei tre artisti che si misurano con un tema estremamente difficile. Ognuno in modo diverso si è trovato a fare i conti con il concetto di essere, di vita, di continuo mutamento. La vita che è eterno movimento e che, eternamente, ritorna al principio, in un ciclo vitale mosso da un'energia che non ha tempo, non ha principio né fine, è. E' una vibrazione che si percepisce sottile, nella musica di Fabio Mini, nei dipinti di Claudia Cervo, Massimo de Angelini e Alda Failoni.

I tre artisti non immaginano favole, ma rintracciano nel mito sempre uguale e cangiante di mondo, corpi e oggetti, il mistero sotteso all'infinito meccanismo universale: nel magma che concreta paesaggi primordiali e archetipe sembianze (Massimo de Angelini), nel fervido flusso rosso sangue che accoglie l'urlo di vita o nella sospensione attonita che il biancore immoto della morte lascia nell'aria (Claudia Cervo), come nello struggimento silente di fiori immacolati, oggetti d'uso o frivoli soprammobili dall'apparente fragilità che, simulacri, motori di ricordi, inventano, nel quotidiano, la bellezza dell'esistere (Alda Failoni).

È l'intensità il collante del lavoro dei tre artisti, che ritrovano quella recondita essenza di vita che ha radici negli strati simbolici scavati in profondità nel reale. Il trittico Claudia Cervo, Alda Failoni, Massimo de Angelini, è sodalizio che ha respiro, pulsazione, linfa vitale. È formazione che, unita in un trio, intreccia le voci dei tre differenti registri, contrappunto in ritmo ternario che riconduce le diversità dei tracciati alla partitura comune che narra, nel viaggio dell'esistere, la vita. Potente e eterna come il pensiero che prende forma è la realtà che batte dentro le cose, quella che emerge, nel piegare, nello sfiorare con i pennelli, nell'aggregare la materia. Niente è accessorio, tutto è fermento vitale. In mostra le parti irrompono con sonorità diverse, in una composizione in cui la pittura stratifica, tesse e compone il racconto dell'essere al mondo, oggi come ieri, come domani, nell'eternità della luce che all'infinito sempre muta e tutto cambia.

Immagini pregnanti, ricche di pathos, dipinte con grande abilità da mani esperte, guidate dall'intuizione di quella vibrazione interiore che sta nelle cose e che solo l'arte per mano di un uomo o donna può in infiniti modi diversi far percepire, godere e amare. In fondo si tratta semplicemente della traduzione della vita. Che è bellezza. Comunque.

RITMO TERNARIO. Opere di Claudia Cervo, Massimo de Angelini, Alda Failoni. Sintesi sonora di Fabio Mini
20 novembre – 12 dicembre 2010

Sala Umberto Veruda – Palazzo Costanzi
Piazza Piccola, 2 – Trieste
INGRESSO LIBERO
Orari: 10-13 17-20